

ASSOCIAZIONE

Pace tutti i giorni, eccettuato le
domeniche.
Associazione per tutta Italia lire
2 all'anno, lire 10 per un semio-
re, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi la
posta postale.
Un numero separato cent. 10,
incontrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Annunzi am-
ministrativi ed Edili 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garanzione.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 16 Luglio.

Ieri fu presentato all'Assemblea di Versailles
il progetto costituzionale redatto dalla Commissione
dei trenta. Il progetto è già noto. Il maresciallo con-
serva il titolo di Presidente della Repubblica, go-
vernerà con due Camere, una elettiva, l'altra per
metà elettiva, e per metà nominata dal potere ese-
cutivo. Il Presidente della Repubblica avrà solo
il diritto di scegliere la Camera dei deputati.
In caso di vacanza del potere, le due Camere
riunite in congresso nomineranno il successore.
Il rapporto della Commissione dichiara incontestabile
il potere settennale del maresciallo Mac-
Mahon, ma cerca di non bilanciarsi nella gros-
sa questione tra la Monarchia e la Repubblica.
Il rapporto considera l'attuale Governo, come un
interim tra la Repubblica e la Monarchia. Siamo
lunque più che mai nel provvisorio. Il progetto
sarà discusso all'Assemblea lunedì prossimo.
mentre i tre punti il cui studio è stato racco-
mandato dal presidente della Repubblica alla
Commissione dei Trenta sono stati trasmessi a
due sub-comitati.

Intanto l'Assemblea ha inflitto un nuovo
scacco al signor Magne, ministro delle finanze,
respingendo il progetto di aggiungere mezzo
decimo alle diverse contribuzioni indirette. La
reiezione ebbe luogo con 416 voti contro 257.
Dapprima dicevasi che ciò non ostante il signor
Magne, prima di ritirarsi, volesse aspettare l'es-
ito della votazione sulla proposta Wolowsky
per ridurre l'annua somma di ammortamento
del debito verso la Banca di Francia; ma un
ultimo dispaccio ci annuncia che egli ha dato
le sue dimissioni, ma che dietro domanda di
MacMahon continuerà a sbrigare gli affari fino
a che gli si sarà trovato un successore. I bona-
partisti cessano così di essere rappresentati al
governo e perdono molto della loro influenza;
ma nel tempo stesso lo Stato perde un finan-
ziario esperto ed abilissimo.

Si parla sempre di pace; ma, specialmente in
Germania, si opera come se si credesse vicina
la guerra. In un carteggio dalla Baviera leggiamo
che ad Ingolstadt si trovano al presente molti
ufficiali e soldati di cavalleria, i quali vengono
esercitati coi pontonieri, per apprendere il modo
di rompere e rimettere le ferrovie ed i telegrafi.
L'attività in genere nel militare è quasi feb-
brile. La Commissione militare per le strade
ferrate dell'impero ebbe ordine di entrare in
attività, e dalla Direzione generale bavarese delle
poste-ferrovie e telegrafi sono stati consegnati
i decreti a quegli impiegati che, in caso di mo-
bilizzazione dell'esercito, dovranno accorrere ai
corpi militari spettanti alle strade ferrate, poste
e telegrafi; in codesti decreti si assegnano loro
i gradi che occupano, il luogo della riunione,
in una parola tutto quello che abbisogna alla
mobilitazione. Eppure siamo in perfetta pace, e
la si proclama da ogni Governo. È stato pure

ordinato che tutte le Direzioni delle ferrovie
dell'Impero abbiano a lasciar colorire immedia-
tamente le carrozze per le persone di prima classe
in giallo, di seconda in verde oscuro, di terza in
bruno, e di quarta in grigio, acciò, in caso di
guerra, i rispettivi ufficiali e soldati possano
conoscere subito il posto che loro spetta.

I giornali tedeschi hanno ancora da porre in
sodo se la conferenza episcopale di Fulda abbia
avuto idee conciliative. Si mostro come sintomo
di conciliazione la decisione di non far palesi
le scomuniche, ma di notificarle in segreto; se
non che la Germania, organo dei clericali prus-
siani, smentisce questa voce. Dal canto suo, la
Gazzetta di Breslavia persiste a dire che le
conferenze di Fulda hanno poca importanza e
che i vescovi prussiani non faranno la pace col
governo se non quando Roma lo permetta. Quel
giornale aggiunge che, se i vescovi potessero
prendere decisioni indipendenti, la pace sareb-
besi fatta da un pezzo.

A sentire il corrispondente madrileni, del
Journal des Débats, parrebbe che la morte del
maresciallo Concha abbia recato più guadagno
che scapito al Governo, giacché questo sapeva
per certo che, presa Estella, sarebbesi procla-
mato re don Alfonso. Secondo il citato corri-
spondente, la disgrazia che ha privato del capo
l'esercito del nord ha compensato largamente
le inquietudini che aveansi per la vittoria. La
morte del maresciallo non solo ha scongiurato,
ma rende impossibile una restaurazione alfonsi-
sta, e gli ufficiali partigiani di questa causa o-
mai rinunziano a tale idea.

Ciò però non significa che la situazione della
Spagna si possa dir migliorata. Mentre repub-
blicani e carlisti a vicenda si slanciano atroci-
sime accuse di crudeltà senza nome commesse
negli ultimi fatti di guerra, pare che a Ma-
drid stia maturandosi una nuova crisi ministe-
riale, la quale, anzi, secondo un dispaccio odier-
no, sarebbe imminente. Zabala, ammalato, si
ritirerebbe assieme a Camacho, e così verrebbe
ad un tratto a mancare la direzione della guerra
e quella delle finanze. Il dispaccio non dice chi
sarebbe chiamato al loro posto. I carlisti frat-
tando continuano a concentrarsi presso Bilbao.

Da tre anni il gabinetto portoghese cammina
col vento in poppa, e se lo merita. Giunto al
potere nel 1871, ha migliorato l'amministra-
zione, migliorato le finanze, impresso utili e co-
stosi lavori pubblici, rinvigorito il credito pub-
blico e soffocato la maggior parte degli incentivi
al malcontento. Le recenti festose e cordiali
dimostrazioni che nelle provincie si fecero a vari
ministri e particolarmente all'on. Pontes, pre-
sidente del Consiglio, sono una prova evidente
che il partito rigeneratore gode le simpatie del
paese. Ma una prova ancor più chiara furono
le recenti elezioni che, com'è noto, riuscirono
in gran maggioranza favorevoli al ministero.

L'Inghilterra non solo rifiuta di partecipare
al congresso di Bruxelles, che deve aprirsi il 27
corrente, ma protesta anticipatamente contro le

sue eventuali deliberazioni. Come la Francia, l'In-
ghilterra vede in questo congresso quasi una
trama della Germania colla Russia per condurre
a termine i loro particolari divisamenti.

ITALIA

Roma. Leggesi nel Fanfulla:

Appena giunse la notizia dello scellerato ten-
tativo di assassinio, commesso contro la persona
del principe di Bismarck, S. E. il presidente
del Consiglio dei ministri si affrettò a darne
partecipazione a S. M. il Re, il quale ordinò
immediatamente che venissero trasmesse al
principe di Bismarck le espressioni del suo vivo
interessamento e le sue congratulazioni. In con-
formità degli ordini sovrani, l'onorevole ministro
mandò subito un telegramma al principe di Bi-
smarck, nel quale dopo avergli manifestato i
sentimenti del Re, si rallegra con lui a nome
del Governo e della nazione italiana per essere
scampato dai colpi dell'assassino. Il principe di
Bismarck ha subito risposto da Kissingen, pre-
gando il presidente del Consiglio ad essere
l'interprete della sua rispettosa gratitudine al
Re, ringraziandolo dei sentimenti di amicizia e
di simpatia che gli ha espressi a nome del Go-
verno e dell'Italia.

La ferita dell'illustre Cancelliere dell'Impero
germanico è leggiera ed è in via di perfetta
guarigione.

Il Re ed il suo primo ministro hanno degna-
mente interpretato i sentimenti di tutti i nostri
concittadini; ed è indubitato che qualora il Par-
lamento fosse stato aperto, le due Camere non
avrebbero mancato di associarsi autorevolmente
a quei sentimenti.

In conseguenza del risultato delle elezioni
di domenica, il Sindaco di Roma, conte Pianciani,
ha dato le sue dimissioni.

ESTERO

Austria. Nel Consiglio Comunale di Vienna,
nella prima seduta di questa settimana, dietro
proposta di un Consigliere, fu deciso che per il
18 luglio, anniversario della morte di Petrarca,
una nuova strada di quella città s'intitoli col
di lui nome.

Un corrispondente da Vienna della *Gaz-
zetta d'Augusta* scrive essersi dovuta differire la
conclusione del trattato che si sta negoziando
fra l'Austria e l'Italia per l'estradizione dei
colpevoli; e ciò pel motivo che il governo di
Roma vorrebbe dar al trattato forza retroattiva
mentre l'Austria non intenderebbe avesse ad
esser applicabile se non ai delitti commessi
dopo la stipulazione.

La *Neue freie Presse* in un lungo arti-
colo inneggia alla politica di pace che fu inau-

gurata nel settembre del 1872 col convegno
dei tre imperatori. Rifa in brevi parole la storia
d'Europa da quell'epoca ad oggi, e dimostra
che l'accordo dei tre sovrani è veduto di buon
occhio e con gran piacere dai loro popoli, perchè
non si fonda sui principi della Santa Alleanza.
In complesso l'articolo è ispirato al più sin-
cero ottimismo.

Francia. Leggesi nel *Journal de Paris*,
portavoce degli Orleanisti:

Parecchi giornali annunciarono il matrimonio
della principessa Bianca d'Orléans figlia del
duca di Nemours, col conte di Bari fratello del
re Francesco II (di Napoli). Crediamo sapere
che quei giornali furono tratti in errore e che
tale notizia non ha fondamento.

Il *Français*, giornale officioso, reca:

Il sentimento generale di tutti gli uomini
politici è che si è giunti ad uno di quei mo-
menti decisivi nei quali bisogna agire con riso-
lutezza e celerità. Non è più il tempo delle
trattative protratte, dei prudenti aggiustamenti.
È tempo di ardimenti e di franchezza. In tali
congiunture, chi esita è tosto sorpassato e chi
indietreggia è perduto. Siamo sicuri che i nostri
amici sapranno comprendere questo carattere
della crisi ed agiranno in conseguenza. Il paese
ne saprà il grado, e presto o tardi ne terrà
conto, o vincitori o vinti, ch'eglino siano. La
questione si pone altronde innanzi a loro con
una semplicità brutale e terribile: o l'organiza-
zione chiesta dal maresciallo o lo scioglimento.
Fra due, nessun mezzo termine.

Leggesi nella *Patrie*:

Ci si accerta che il sig. de Courcelles, amba-
sciatore di Francia presso la Santa Sede, ha de-
ciso di non ritornare al suo posto nel caso in
cui la proposta Casimir Perier fosse votata dal-
l'Assemblea nazionale.

Questa risoluzione formale, che il signor de
Courcelles non modificerebbe certamente, dove
gli avvenimenti si realizzassero, sarebbe delle più
rincrepabili per gli interessi della nostra po-
litica in Italia. Per la sua attitudine ferma ad
un tempo e conciliante, l'ambasciatore di Fran-
cia aveva saputo infatti accattivarsi la benevo-
lenza del Santo Padre, mantenendo tuttavia re-
lazione correttezza (fort correctes) coi membri
del gabinetto di Vittorio Emanuele.

Germania. Il vescovo di Paderbona, Cor-
rado Martin, ringraziando i suoi diocesani per-
chè lo sottrassero dal carcere pagando la multa
contro lui comminata, dice: «Io non credo
che degli innocenti debbano soffrire per me e
che il fisco colle sue dure leggi debba per so-
prappiù arricchirsi. Ma poichè il Tribunale e
l'appello respinsero il mio richiamo in argo-
mento, non mi resta che, ringraziandoli di pre-
gare i diocesani per l'avvenire di non far va-
lere in simil guisa il loro affetto per me. Io
entro più volentieri in carcere che tollerare

Alla seconda categoria appartengono le ma-
lattie contagiose a miasma diffuso permanente
(Vajuolo ed altre febbri eruttive, e febbre tifoide)
le quali hanno una potenza di diffusione assai
limitata, difficoltà vieppiù da frequente im-
munità acquisita o per aver superata in ad-
dietro la forma morbosa, o per il beneficio della
vaccinazione; e quando la vaccinazione e la ri-
vaccinazione saranno obbligatorie e regolarmente
eseguite (del che io faccio caldi voti), riuscirà
inutile una sezione apposita per Vajulosi. Per
questa categoria dunque, l'ospedale riesce utile
per le famiglie dei malati e per la Società in
genere, sebbene per i malati proprio, la cura
a domicilio — ove è meglio attuabile la venti-
lazione e non si hanno i danni dell'accumulo
di prodotti infettanti — da assai meno morta-
lità. Però il danno individuale viene bilan-
ciato dal beneficio pubblico.

C'è poi la terza categoria di malati per i
quali la riunione in un Ospedale diventa estre-
mamente dannosa, nel danno viene compen-
sato da vantaggio veruno all'igiene pubblica,
avvegnacchè cotale riunione crei in questi ma-
lati morbosità e pericoli cui altrimenti non
andrebbero incontro.

I malati che a questa terza classe si riferi-
scono sono:

1. I bambini,
2. Le partorienti,
3. I malati di chirurgia.

(Continua)

APPENDICE

LA CHIRURGIA A DOMICILIO E L'IGIENE

CONSIDERAZIONI

DEL DOTT. FERNANDO FRANZOLINI

MEDICO-CHIRURGO COMUNALE E NOSOCOMIALE, E MEDICO
DISTRETTUALE DI SACHLE

I.

È presentemente allo studio per il Comune
di Udine una importante decisione, nella quale
l'economia sociale e l'igiene pubblica sono egual-
mente interessate: vuol dire la decisione di
mantenere o di sopprimere il posto di Chirurgo
Municipale, e di stabilire o meno una condotta
medico-chirurgica di più. Alcuni egregi hanno già
preso la parola pubblicamente in proposito, e tutti
sempre concludendo all'opportunità di mantenere
il primo di que' posti, taluno di creare anche il
secondo.

Se non che, gli argomenti finora messi a
mano, furono tutti relativi a ragioni di oppor-
tunità specialissime, e ninno toccò il lato gene-
rale della questione.

Egli è questo che io mi permetto fare og-
getto di alcune considerazioni. Premetto che,
dovendo basare il ragionamento su' dati scien-
tifici di competenza dell'igiene pubblica, della
patologia chirurgica generale e speciale, e della
statistica medica, ci non potrà essere valutato
in tutti i suoi particolari dal pubblico non me-
dico; ma fido che possa venire compreso ed
apprezzato abbastanza da ognuno nella sua es-

senzialità e nelle conclusioni, restando nondi-
meno specialmente diretto al Collegio Medico
Udinese ed ai preposti alla pubblica cosa.

Muovo dalle due tesi seguenti:

1. Un Ospitale — d'altronde nelle migliori
condizioni possibili — riesce tanto più buono,
quanto minore è il numero di malati che con-
tiene;

2. Buon numero di malattie, e soprattutto le
chirurgiche, danno una mortalità sorprenden-
tamente minore curate a domicilio, a quello che
trattate nei migliori ospedali.

Queste due tesi, che ponno sembrare para-
dossali messe di fronte alle idee mediche di
qualche lustro addietro ed a quello che corrono
tuttora per vero fra la società non medica, sono
ormai problemi risolti e verità accettate per i
medici moderni, stando a loro appoggio tutti
gli argomenti di igiene e di patologia, nonché
l'eloquenza vigorosa delle cifre di statistica me-
dica comparata e saviamente interpretata.

Basta che io citi il sommo fra gli igienisti
francesi, il Professore *Bouichardat*, ed i studi di
lui sulla *Igiene degli Ospedali*, che occuparono
40 anni della sua vita di scienziato, dei quali
credo qui opportuno riportare una minima parte.

Che i pericoli di contagio aumentino in ra-
gione diretta dello ispessirsi delle cifre di ma-
lati di forme contagiose in un dato ambiente,
non è contestabile; ma ciò tiene ancora una
importanza speciale e subordinata.

Egli è vero altrettanto che l'ubicazione degli
Ospedali, il buon ordine delle differenti costru-
zioni loro, i sistemi di ventilazione convenien-
tamente applicati — avendo certamente la loro

siva rendita di l. 1730 colla superficie di pert. 1412.57, ettari 141, are 25.70.

In mappa di Prepotto ai numeri 885, 886, 891, 911, 1013, 1080, della complessiva rendita di l. 185.02 colla superficie di pertiche 209.87, ettari 20, are 08.70.

In mappa di Corno di Rosazzo ai numeri 60, 105, 471, 540, 541, 542, 545, 546, 547, 548, 549, 554, 563, 885, 886, 887, 888, 890, 1121, della complessiva rend. di l. 1153.24 colla superficie di pert. 912.94, ettari 91, are 29.40. — Prezzo d'incanto l. 172750.00, deposito per cauzione lire 17275.60, minimum di aumento d'ogni offerta l. 500. — Stimato complessivamente pert. 2535.38, ettari 253, are 53.80.

Udine, 10 luglio 1874.

L'Intendente
TAJANI.

I primi inevitabili effetti del calamitare del pane sogliono essere questi: — Il pane si vende caro quanto e più di prima, e la sola differenza è di averlo cattivo invece che buono.

Il calamitare è la salvaguardia legale per il fabbricatore e venditore di pane sotto cui ingannare il pubblico.

Egli cercherà di far salire i prezzi apparenti del grano sul mercato locale con taluno di quei tanti artifici che sono facili ad immaginarsi, di sedurre i sensali, od altri che fanno la metida.

Quando si tratterà di fare il pane, invece di adoperare l'ottimo frumento, egli adopererà il pessimo. Ora, siccome anche questo è frumento, così non si potrà impedire ch'esso faccia pane pessimo.

Si potrà impedire, che alla farina di frumento di qualità inferiore si mescolino sostanze estranee di minor prezzo, e se non nocive, di minor valore nutritivo. Ma per far questo, bisognerà che il Municipio, come avrebbe da fare e pagare la sua commissione di sensali e pratici per fissare il prezzo del grano, senza potersi riuscire, così ne abbia un'altra di chimici e panizzatori, i quali sorvegliano ogni singolo forno di pane.

Che cosa saranno gli effetti del pretendere che il pane raggiunga un dato peso per un dato prezzo, oltre alla qualità inferiore della materia con cui si compone? Saranno questi, che si crederà di comperare del pane ben fatto e ben cotto, sebbene di qualità inferiore, ma non lo si avrà nemmeno questo. Il fornajo impasterà con molta acqua e cuocerà il pane in un forno molto caldo, sicché sotto una dura crosta si troverà la pasta, ottima per accrescere il peso e null'altro.

Sotto al regno del calamitare non troveremo adunque, noi che non siamo ricchi più del pane mangiabile. Ma, siccome nessuno può impedire di fabbricare e vendere anche del pane scelto a prezzi superiori al calamitare: così i ricchi avranno del pane buono ad ogni modo, gli altri lo avranno sicuramente pessimo.

Quale è poi quel Municipio, anche se pagasse molte altre Commissioni, saggiatrici, pesatrici, ecc. il quale potesse valutare forno per forno, ora per ora, tutte le diverse qualità di pane ed il peso relativo?

È impossibile, che della qualità sia giudice altri che il consumatore; ed il peso del pane appena cavato dal forno dall'altro raffreddato ed evaporato è diverso.

Con tutte le sue Commissioni, che non sarebbero lieve peso sul bilancio del Comune, questo non arriverebbe mai ad ottenere che il pane di una data qualità o di un dato peso fosse venduto ad un dato prezzo. Ogni fabbricatore potrebbe reclamare e domandare delle verificazioni a carico del Comune.

Poi, quale è la legge che permette ai Municipi di proibire ad alcuno di vendere pane diverso per qualità e per peso da quello che piace a lui?

Questa ragione dovrebbe bastare per tutte, giacché le leggi si fanno a Roma.

È stato detto d'un Consigliere comunale e provinciale, che è anche Deputato al Parlamento (contro la teoria di un giornale, che tollera in questo caso ciò che non tollera in altri) che mutò di parere circa al calamitare, e che ora voterebbe per rimetterlo nel Consiglio comunale.

In tale caso, quantunque questo sia tutt'altro che una buona raccomandazione per rieleggerlo a Deputato, ch'egli vada prima al Parlamento a proporre una legge, la quale permetta a tutti i Municipi del Regno di obbligare i fornai a vendere il pane com'essi vogliono, ed i consumatori a mangiare pane cattivo.

Una cosa possono fare i Municipi. Far rilevare e pubblicare tutti i giorni i prezzi dei grani sulla piazza ed il presunto prezzo corrispondente del pane. Per parte nostra siamo pronti a pubblicare queste notizie.

Poi, potrebbe obbligare tutti i venditori a mettere sul pane il prezzo a cui lo vendono, e sorvegliare che quando si dice che si vende pane di frumento sia pane di frumento davvero.

Club Alpino Italiano. Siamo pregati di avvertire i Soci del Club Alpino Italiano (Sezione di Tolmezzo), come la Direzione Centrale abbia preso la deliberazione di differire a tutto, il 25 corrente luglio il termine ultimo per l'adesione al VII° Congresso, unitamente a domanda di ribasso ferroviario.

Dall'Elenco degli atti di morte pervenuti dall'estero al Ministero degli affari esteri, nel mese di maggio dell'anno corrente togliamo i seguenti nomi:

Asquini Alessandro, di Varmo (Udine), morto a Ulmerfeld. Bevilacqua Valentino, di S. Oderico (Udine), id. a Ulmerfeld. Curidore Arnaldo id. id. id. Chiaradia Domenico, di Stovana (Udine), id. a Latine. Del Piero Antonio, di Faedis (Udine), id. a Buda-Pest. Fanton Pietro di Zoppola (Pordenone), id. a Buda-Pest. Maci-quar Francesco, di Cordenons (Udine), id. a Laturko. Purinoni Giovanni, di Mortegliano (Udine), id. a Trieste. Rossi Pietro, di Gemona (Udine), id. a Gorizia. Simonetti Giuseppe, di Moggio (Udine), id. a Klagenfurt.

Sul luttuoso fatto di Montemaggiore abbiamo ricevuto una lettera di cui, per mancanza di spazio, dobbiamo differire la pubblicazione a domani.

CORRIERE DEL MATTINO

— Ci viene assicurato, che da circa un mese, le autorità italiane al confine francese chiedono ai viaggiatori se sieno muniti di passaporto.

Ignorasi il motivo di questa disposizione, tanto più daché il passaporto non viene quasi mai chiesto dalle autorità francesi, contentandosi queste di chiedere ai viaggiatori il loro nome, cognome e domicilio. (G. d'Italia).

— Si assicura, dice l'Esercito, che, in seguito ad accordi presi tra il Ministero dei lavori pubblici e quello della guerra, si stia studiando l'organizzazione del servizio postale militare in campagna.

— A giorni verrà distribuita la relazione dell'onorevole deputato Farini sul progetto di legge presentato alla Camera dei deputati dal ministro della guerra, sul reclutamento dell'esercito.

— Da un po' di tempo, scrive l'Unità Cattolica, la Duchessa d'Aosta trovandosi nel castello di Moncalieri, dove conduce una vita ritiratissima, non ricevendo nessuno, nemmeno le signore della sua Corte. La sua salute va sensibilmente migliorando, e il Duca d'Aosta non abbandona mai la moglie, stando sempre al suo fianco e studiando ogni modo per confortarla nella sua malattia.

— La N. F. Presse in un articolo sull'attentato contro il principe Bismarck, scrive:

« Indipendentemente dalla consolazione per la salvezza del Cancelliere, che deve certamente aver commosso con egual forza il cuore dell'Imperatore di Germania e il cuore del Re di Baviera, è da sperare che il pensiero del quanto sia necessaria ad amendue la persona del Cancelliere e del quanto amendue sieno debitori al suo genio potente, abbia rimosso quell'antagonismo che, ora più, ora meno, si è fatto sentire sino al giorno d'oggi tra l'idea nazionale e il separatismo bavarese. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 15 (Assemblea). Il progetto di Magne di aggiungere mezzo decimo alle diverse contribuzioni indirette, fu respinto con voti 416 contro 257. Ventavon presenta il progetto della Commissione costituzionale le cui disposizioni sono già conosciute; la Relazione dice che il carattere costituzionale dei poteri di Mac-Mahon parve inconciliabile alla Commissione; il potere di Mac-Mahon forma un interim fra la Repubblica e la Monarchia. La Commissione propone di sostituire il suo progetto alla proposta Perier, mantenendo a Mac-Mahon il titolo di Presidente della Repubblica e stabilendo la responsabilità dei ministri verso le due Camere. Solo il Presidente della Repubblica avrebbe il diritto di sciogliere la Camera dei deputati. Se il potere restasse vacante, le due Camere riunite in Congresso nominerebbero il successore. La discussione del progetto è fissata a lunedì. L'assemblea esaminerà domani gli emendamenti Gouin e Wolowski.

Versailles 15. Assicurasi che Magne, avanti di prendere una decisione in seguito al voto d'oggi dell'Assemblea, aspetti la votazione dell'emendamento Wolowski.

Vienna 15. La Commissione sanitaria, composta dei delegati di Prussia, Italia, Austria e Inghilterra, presentò alla Conferenza il progetto delle misure da prendersi contro l'invasione del cholera. I delegati di Francia e Turchia attaccarono vivamente il progetto. Semola, invitato, sostenne splendidamente il Rapporto della Commissione. La Conferenza accettò una proposta conciliativa del delegato italiano.

N. York 15. Notizie dell'incendio di Chicago. Si fecero saltare parecchi edifici, ma inutilmente; le fiamme divennero irresistibili. Ora minacciano d'invasione fino alla riva del lago.

Parigi 16. Il Journal Officiel annunzia che Magne ha dato le dimissioni; ma dietro domanda del Maresciallo continuerà a sbrigare gli affari finché sarà rimpiazzato.

Barcellona 15. I carlisti continuano a concentrarsi presso Bilbao.

Londra 15. La Camera dei comuni adottò

alla quasi unanimità in seconda lettura il bill sulle cerimonie religiose.

Madrid 15. Assicurasi che una crisi ministeriale è imminente. Zabala, ammalato, ritirerebbe insieme a Camacho.

Pest 15. La Camera dei deputati adottò con voti 160 contro 107 la convenzione ferroviaria colla Rumenia.

Presburgo 15. Quest'oggi rimase totalmente preda dalle fiamme la fabbrica di panni pegli honved del Consorzio Harapat.

Posen 15. Il governo intimò al vicario di Buk, Warminski, di abbandonare entro tre giorni l'attuale suo domicilio e gli proibì a scanso di rigori di polizia il soggiorno nei circoli di Buk, Samster e Posen.

Madrid 15. Fu ufficialmente dichiarato che i repubblicani non fucilarono nemmeno un solo prigioniero né incendiarono alcun villaggio.

Chicago 14. Nella scorsa notte si riesci a spegnere l'incendio il quale consumò oltre 20 contrade; quattro pompieri perdettero la vita.

Salisburgo 16. L'Imperatore della Germania partì quest'oggi per Gastein.

Ultime.

Ischl 16. Il principe Milano di Serbia fece visita all'Imperatore d'Austria nella villa imperiale. Domani il principe parte per Salisburgo.

Bruxelles 16. Il delegato russo Jomini, assumerà la presidenza del congresso internazionale. Il Belgio è rappresentato a questo congresso dal colonnello Mockel.

Londra 16. La Camera bassa decise ad unanimità di passare alla seconda lettura del bill relativo alla regolazione del servizio divino anglicano.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
16 luglio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.6	750.1	751.6
Umidità relativa . . .	55	36	76
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	nuvoloso
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione) . . .	E.	S.	S.O.
(velocità chil. . .)	1	4	1
Termometro centigrado	29.1	34.1	26.5
Temperatura (massima 36.6 minima 22.7)			
Temperatura minima all'aperto 21.6			

Notizie di Borsa.

BERLINO 15 luglio		
Austriache	183.1/2	Azioni 140.1/4
Lombarde	82.5/8	Italiano 67.7/8

PARIGI 15 luglio		
3 0/0 Francese	61.70	Ferrovie Romane 72.50
5 0/0 Francese	97.62	Obbligazioni Romane 181.75
Banca di Francia	3700	Azioni tabacchi —
Rendita italiana	66.30	Londra 25.18 1/2
Ferrovie lombarde	310.	Cambio Italia 93.8
Obbligazioni tabacchi	—	Inglese 92.3/4
Ferrovie V. E.	199.50	

VENEZIA, 16 luglio		
La rendita, cogli interessi da 1 corr., pronta da 73.25, a — e per fine corr. a 73.35. Prestito nazionale completo L. — Prest. naz. stall. L. — Az. della Ban. Ven. da L. — a — Az. della Ban. di Cr. Veneto da L. — a — Ob. Strade ferrate Vitt. Em. da L. — a — Obbl. Str. ferrate romane L. — Da 20 fr. d'oro da L. 22.10 a 22.12; fior. aust. d'arg. da L. 2.61 a — Banconote austr. da L. 2.49 1/8 a 2.49 1/4 per fior.		
Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 5 0/0 god. 1. genn. 1875 da L. 71.05 a L. 71.10		
> > > 1 lug. 1874 > 73.20 > 73.25		
Valute		
Pezzi da 20 franchi > 22.11 > 22.12		
Banconote austriache > 249. — > 249.50		
Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Della Banca Nazionale > 5 per cento		
> Banca Veneta > 5.1/2 > >		
> Banca di Credito Veneto > 5.1/2 > >		

TRIESTE, 16 luglio		
Zecchini imperiali	fior. 5.25. —	5.26.1/2
Corone	>	>
Da 20 franchi	> 8.87. —	8.88. —
Sovrane Inglese	> 11.14. —	11.16. —
Lire Turchie	>	>
Tallieri imperiali di Maria T.	>	>
Argento per cento	> 104.50	105.25
Colonnati di Spagna	>	>
Tallieri 120 grana	>	>
Da 5 franchi d'argento	>	>

VIENNA		
Metalliche 5 per cento	fior. 70.45	70.55
Prestito Nazionale	> 75.60	75.65
> del 1860	> 109.75	109.75
Azioni della Banca Nazionale	> 978. —	975. —
> del Cred. a fior. 160 austr.	> 234.75	234.75
Londra per 10 lire sterline	> 111.50	111.30
Argento	> 104.60	104.30
Da 20 franchi	> 8.87 1/2	8.87. —
Zecchini imperiali	>	>

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 16 luglio

Frumento vecchio (ettolitro)	it. L.	28.70	al L.	32.50
detto nuovo	>	19.13	>	22.55
Granoturco	>	20.50	>	23.23
Segala nuova	>	14. —	>	14.34
Avena	>	14.80	>	15.03
Spelta	>	—	>	30.27
Orzo pilato	>	—	>	37.58
> da pilare	>	—	>	18.78
Lupini	>	—	>	—
Sorgovoneo	>	—	>	9.56
Lenticchie il k. 100	>	—	>	43.82
Fagioli (alpini)	>	—	>	45.10
(di pianura)	>	—	>	47.84
Miglio	>	—	>	—
Castagne	>	—	>	—
Saraceno	>	—	>	—
Favo	>	—	>	—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Venezia — da Trieste	per Venezia — per Trieste	2.4 ant. — 5.50 ant.	2.4 ant. — 5.50 ant.
10.7 > — 10.31 >	6. — > — 3. — pom.	10.55 > — 2.45 a. (diret.)	4.10 pom.
2.21 pom. — 9.20 pom.			
9.41 >			

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

Ringraziamento

La famiglia della compianta Carlotta Berti, porge pubblicamente e di cuore alla Nob. Famiglia Con. Florio, i più vivi ringraziamenti per l'affettuosa e speciale assistenza prestata all'amata giovane durante la sua malattia.

E un tributo di pubblica lode è dovuto anche al dott. Pletti di Lauzacco, che eletto per scienza ed amore verso i miseri, ha cercato ogni mezzo possibile onde le sue cure fossero tornate efficaci all'infelice estinta.

Infine, un ringraziamento la famiglia Berti lo deve alla Famiglia Fantini G. B. di Perseano, come a tutti coloro che con vero affetto cercarono di diminuire l'indescrivibile dolore per la irreparabile perdita, e accompagnarono all'ultima dimora la cara Carlotta.

Udine li 10 Luglio 1874.

Lo studio degli Avvocati ANTONINI e SCHIAVI è trasportato in CASA BAR-DUSCO, II° piano (Piazzetta Valentinis, n. 4).

IN GRADISCA IMPERIALE

SULL' ISONZO.

Da cedersi l'esercizio di un Caffè con bigliardo, affittando od anche vendendo il relativo mobilio.

Per le trattative rivolgersi al proprietario del Caffè.

N. 2560

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA.

Per la esecuzione del lavoro di vergatura, stuccatura e dipintura a doppia mano color verde in olio, del parapetto e mantellata del ponte sul fiume torrente Meduna presso Pordenone lungo la strada provinciale denominata *Maestra d'Italia*, si procederà all'appalto relativo, avuto per base l'importo peritale di lire 1276.48. Per lo che

si invitano

le persone che intendessero di applicarvi a presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione provinciale il giorno di lunedì 3 agosto 1874 ore 12 meridiane, ove si esprimerà l'asta sul lavoro suddetto col metodo dell'estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale approvato col R. Decreto 25 novembre 1866 n. 3391.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali che viene ridotto a giorni cinque.

Gli aspiranti dovranno cautare le proprie offerte ed i conseguenti obblighi con una somma di L. 200 in Viglietti della Banca Nazionale, la quale verrà restituita a chiusura dell'asta, ai non deliberatarij, ed all'aggiudicatario a lavoro ultimato e collaudato.

Le condizioni contrattuali sono indicate nel Capitolato d'appalto 20 aprile 1874 ostensibile presso la Segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bolli e tasse inerenti e conseguenti al contratto stanno a peso dell'asuntore.

Udine, li 13 luglio 1874.

Il R. Prefetto

BARDESONO

Il Deputato

G. L. Poletti

Il Segretario

Merlo

Società Bacologica

MASSAZA E PUGNO

DI CAIALE MONFERRATO

ANNO XVII 1874-75

Rimanendo tuttora aperta la sottoscrizione per CARTONI SEME BACHI del Giappone, si avvisa che vengono accettate anche iscrizioni a prezzo determinato da non superare le L. 16 per cartone, ben inteso sempre per qualità scelta, a termini del nostro Bollettino N. 1 del 7 luglio 1874.

Per la Provincia del Friuli ed Illirico rivolgersi presso il sig. Carlo Ing. Braida in UDINE Portone S. Bartolomeo N. 21.

LA DIREZIONE.

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA

di Cartoni giapponesi

DELLA CASA KIYOYA YOSHIBE

(V. l'Avviso in quarta pagina)

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

BANDO

per nuovo incanto immobiliare.

Il Cancelliere del R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone nel giudizio di esecuzione immobiliare

promosso da

Barasciutti Giovanni di Venezia col l' avvocato Lorenzo dott. Bianchi residente in Pordenone

contro

Griz nata Zavagno Antonia anche quale erede del defunto marito Pietro Griz, nonché Antonio Tullio qual terzo possessore coll' avv. Enea dott. Ellero residente in Pordenone

rende noto

che in seguito al pignoramento immobiliare accordato con Sentenza 6 settembre 1867 della cessata Sezione di III istanza inscritta nell' 11 marzo 1868 e trascritto nel 27 settembre 1871, alla Sentenza 27 luglio 1872 di questo Tribunale notificata nel 4 settembre successivo e trascritta nel 1° dicembre pure successivo, gli stabili sottodescritti, originariamente stimati l. 5320, con Sentenza 2 corr. mese furono deliberati allo stesso esecutante per it. l. 1312, e che mediante atto 13 pure corrente ricevuto da esso Cancelliere Bertossi Leopoldo fu Antonio di Pordenone, in relazione all' art. 680 Codice Proced. Civile, portato avendo detto prezzo a l. 1530.67 l' Ill. sig. Presidente con Decreto ordinario registrato a legge, in ottemperanza all' art. 681 detto Codice stabilì l'udienza avanti questo Tribunale 7 agosto prossimo venturo per un nuovo incanto.

Descrizione degli stabili da venderli

Casa con annessa Corte in Pordenone nella località detta le Monache al n. di mappa 929 b di pert. cens. 0.35 colla rendita di l. 0.03. N. 2619 b casa colla superficie di pert. cens. 0.20 colla rendita di l. 47.49, e n. 3004 stalla e fenile di pert. cens. 0.14 e rendita l. 8.19 tra confini mezzodri, monti, e levante questa ragione, Ruzier e Comune, a ponente Comune.

Condizioni dell' incanto

I. Lo stabile suddetto, originariamente stimato l. 5320, si vende come sta e giace senza veruna garanzia da parte dell'esecutante, sul dato del suddetto prezzo di l. 1530.67, offerto dal Bertossi.

II. Tutte le tasse ed imposte si ordinarie che straordinarie che gravassero lo stabile del di della delibera in poi staranno a carico del deliberatario.

III. Nessuno potrà farsi offerente all' Asta senza avere prima depositato in questa Cancelleria l'importo delle spese d' incanto, della vendita e relativa trascrizione, che in via approssimativa restano fino d' ora stabilite in l. 300; nonché il decimo del prezzo d' incanto preindicato.

IV. La delibera si farà al maggior offerente, e mancandone, a sensi dell' art. 682 detto Codice, è dichiarato compratore il Bertossi suddetto che ha fatto l' aumento.

V. Il compratore giusta il precaccennato articolo, oltre l' adempimento degli obblighi del suo contratto, deve rimborsare il precedente delle spese già pagate; questa sentenza essendo definitiva.

VI. Il deliberatario sarà ammesso nel possesso dello stabile colla sentenza di vendita.

VII. Il prezzo della delibera, dedotto il decimo di cui al Numero III, verrà trattenuto dal deliberatario e pagato col relativo interesse del 5 per cento all' anno all' atto della notificazione dei mandati a sensi dell' art. 689 e seguenti o di particolare Decrerò del Sindaco.

VIII. Nel rimanente saranno osservate tutte le disposizioni portate dal ridetto Codice di Procedura Civile.

Il presente sarà notificato, pubblicato affisso, inserito e depositato a sensi dell' art. 681 Codice Procedura Civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Pordenone, 22 giugno 1874.

Il Cancelliere

COSTANTINI

BANDO

per vendita d' immobili.

Il Cancelliere del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone ad istanza di

Barnaba avvocato cav. Domenico di San Vito in sua specialità con domicilio elettivo in Pordenone presso il suo collega avvocato Lorenzo dottor Bianchi.

contro

Furlan Angelo fu Paolo di Pravidomini per se e quale Curatore dell' eredità Furlan fu Pasquale quondam Paolo, contumace

rende noto che

in seguito al pignoramento immobiliare accordato a vecchio rito, iscritto nel 26 luglio 1866, trascritto nel 27 novembre 1871; alla Sentenza 14 agosto 1872 notificata nell' 11 settembre successivo, annotata in margine alla detta trascrizione nel 7 ottobre 1872; ed alla Ordinanza 25 giugno testè spirato dell' Illustrissimo sig. Presidente

— Alla udienza 21 Agosto 1874 — avanti questo Tribunale avrà luogo l' incanto dei seguenti

Immobili

1. Casa d' abitazione in Pravidomini in mappa censuaria agli numeri 79 e 79 b 79 c (il primo dei quali venne sostituito dal n. 2152 sub. 1. 2, il secondo dal n. 2153 sub. 1. 2, il terzo dal n. 2155 sub. 1. 2, e ciò per ordinanza 28 dicembre 1868 n. 11634 della Direzione Compartmentale di Venezia della complessiva superficie di pertiche 0.08, rendita l. 19.50.

La detta Casa venne ripartita in tre sezioni, la prima si compone di una porzione di fabbrica a tre piani, avente a pian terreno una stalletta capace di numero 4 (quattro) bovi, con sito per le scale nell' intermedio di detti locali.

In primo piano si hanno due camere, e nel secondo piano havvi il granajo. La sezione seconda costituisce una parte di caseggiato demolito, tranne la facciata che guarda la strada, ed un tratto di coperto in grave disordine con una piccola stanza a pian terreno ad uso di bottega di calzolaio. La sezione III si compone a pian terreno di una stanza ad uso di cucina con sito per la scala e camera superiore sotto tetto.

Tutte le suddette porzioni di fabbricato vennero complessivamente stimate lire 1070.—

2. Terreno ortale in mappa suddetta agli n. 367 d, 367 e di complessive pertiche 0.11 rendita lire 0.35 stimato coi vegetabili lire 45.—

it. lire 1115.—

Tributo diretto verso lo Stato per l' anno 1872 l. 3.36 pei terreni e l. 13.53 pei fabbricati.

L' incanto seguirà alle seguenti

Condizioni

1. Gli stabili saranno venduti a corpo e non a misura e nello stato in cui si troveranno all' atto della vendita senza garanzia e con tutte le servitù inerenti apparenti e non apparenti.

2. La vendita avrà luogo ad un solo incanto, e sarà aperta sul prezzo di l. 1115 determinato dalla perizia, e la delibera seguirà solo quando il prezzo offerto superi quello di stima.

3. Niuno sarà ammesso a far obbligazioni, se non previo deposito presso questa Cancelleria di un importo eguale al decimo del valore di stima nonchè altre lire 200 per le spese.

4. L' acquirente appena rimasto deliberatario, otterrà il possesso dei fondi acquistati nei sensi dell' art. 685 Cod. Procedura Civile e dall' epoca accordatogli godimento in poi decorreranno a suo carico gli interessi del 5 per cento, come pure tutte le imposte dirette, indirette e Comunali.

5. Mancando il deliberatario agli obblighi della vendita potrà a mente dell' articolo 689 Codice stesso, chiedere il reintanto qualunque creditore.

6. Staranno pure a carico del compratore le spese di cui l' articolo 684 Codice suddetto.

Si ordina poi ai creditori iscritti di presentare a questa Cancelleria nel termine di giorni trenta dalla notifi-

cazione del presente Bando la loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi; con avvertenza che per la relativa procedura di graduazione venne nominato il giudice di questo Tribunale signor Giuseppe Bodini.

Pordenone 5 luglio 1874

Il Cancelliere
COSTANTINI.

POLVERE DA FUOCO

Il sottoscritto previene i consumatori e spacciatori di questa merce di essere anche in quest' anno ben fornito di Polveri da mina e canela qualità assai migliori e riduzione di prezzo; come pure è fornito di dinamite nazionale ed estera per uso mina, corde da mina di diverse qualità ecc.

Polvere di Linz e detta inglese per caccia. Le polveri nazionali tanto da caccia come da mina delle fabbriche dei fratelli L. M. di Mercatino che quest' anno in vista del molto consumo si cedono al prezzo di fabbrica, pronta spedizione franca a domicilio regolarmente come dall' articolo 102.

Il sottoscritto spera di vedersi onorato di commissioni come per il passato, avvertendo che il suo recapito che era in Piazza dei Grani ora è trasportato in Borgo Aquileja N. 19, come pure lo smercio al minuto.

LORENZO MUCCIOLI
Fabbriatore e depositario

Sig. dott. J. G. POPP

dentista della Corte i. r. d' Austria
IN VIENNA.

Mi è grato il dichiararle che la Sua tanto rinomata acqua *anderina* per la bocca mi ha prodotto tutto l' effetto desiderato. L' uso di questa benefica acqua mi è bastato a farmi cessare tantosto gli acutissimi dolori di denti che da vario tempo mi tormentavano. Nell' interesse quindi dell' umanità raccomandando tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori.

La autorizzo sig. Popp, di far della presente quell' uso che le piacerà. Gradisca pertanto i segni della mia più profonda stima e mi creda.

Trieste, 18 marzo 1872.

di Lei obbl. servitore

Dott. Romualdo Bellich

Da ritirarsi:

In Udine presso Giacomo Commissari a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, Trieste, farmacia Seravallo, Zanetti, Yicovich, in Treviso farmacia rea fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Pontini farmacia; in Bassano, L. Fabris; in Padova, Roberti farmacia; Cornelli farmacia; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.



DEPOSITO IN UDINE

presso il signor

Nicolo' Clain parrucchiere

Via Mercatovecchio

Tiene pure la tanto rinomata acqua

Celeste al flac L. 4.

51

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA

CARTONI GIAPPONESI

ANNUALI A BOZZOLO VERDE

ANNO SECONDO

DELLA CASA KIYOYA YOSHIREI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLI E COMP. DI VENEZIA

col visto del Consolato giapponese.

È aperta la sottoscrizione alle condizioni seguenti:
I signori committenti pagheranno Lire DUE per ogni Cartone all'atto della sottoscrizione, e Lire SEI a tutto il corrente luglio.

Il saldo alla consegna dei Cartoni.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In VENEZIA, Sant' Angelo, Calle Caotorta N. 3565, in CODROIPO presso il sig. dott. Geremia Della Giusta; in SPILIMBERGO sig. Viviani Giovanni; in SAN VITO AL TAGLIAMENTO sig. Giuseppe Quartaro.

GLI STABILIMENTI DELLE FONTI TERNALI

DI BATTAGLIA

LA CUI DIREZIONE È AFFIDATA AL PROFESSORE

PAOLO Dott. MANTEGAZZA

sono aperti come di consueto dal 1° giugno per tutta la stagione estiva

Battaglia, ridente borgata, si trova in amenissima posizione fra i Colli Euganei; è Stazione di Strada Ferrata e telegrafo sulla linea fra Padova e Bologna.

A Padova che dista mezz' ora da Battaglia, havvi nella stagione estiva grande spettacolo d' opera e ballo, corse di cavalli, ecc.

La temperatura delle fonti varia fra i gradi 68 e 72 del termometro centigrado, e riescono efficacissime sotto forma di bagni, doccia e fanghi a combattere le affezioni reumatiche, articolari, scrofolose, le paralisi, le malattie della pelle, ecc. ecc.

Lo Stabilimento offre tutti i conforti che possono venir desiderati dai frequentatori.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

Antica fonte di Pejo

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno a chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell' inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d' ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso ANTICA FONTE DI PEJO BORGHETTI.

Avvertenza. — Alcuno dei Sigg. Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla Valle di Pejo, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l' inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

VERA TELA ALL' ARNICA

del farmacista

OTTAVIO GALLEANI

MILANO, VIA MERVIGLI, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all' Arnica e ne ha conosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l' ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta idonea e utile da una apposita commissione. L' Allgemeine Medicinische Central Zeitung, a pagina 744 N. 62 del 4 agosto 1869 di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco.

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fuskrankeiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all' Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno L. 1.20

Fuori d' Italia, per tutta Europa, franca 1.75

Negli Stati Uniti d' America, franca 2.30

In UDINE si vende alle farmacie Filippuzzi, Comelli e Fabris.

Traduzione

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all' Arnica di Galleani è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite d' ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l' uso di questa tela all' Arnica. Dobbiamo avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiederlo ed accettarlo che in vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani.